



A.IN.AR.C.

ASSOCIAZIONE
INGEGNERI
ED ARCHITETTI
CATTOLICI

RECENZIONE PER TESTO DI RICCARDO PETRICCA PASTORALE DIGITALE 2.0

Quando ho visitato per la 1^a volta il sito della Pastorale Digitale 2.0, mi è subito piaciuto, perché assai favorevolmente colpito dalla presentazione che pure sembrava rimandare al messaggio evangelico della pesca dei "pesci".

Sì, perché si sentiva bisogno di un nuovo approccio della Chiesa cattolica nel confronto dei giovani della Pastorale Giovanile come anche della Pastorale Familiare.

Mi sono spesso posto la domanda, infatti, del perché oggi i giovani frequentino sempre di meno le nostre parrocchie, tanto da allontanarsene subito dopo la cresima, e del perché nell'immaginario collettivo creato dai media, i cattolici siano visti- esattamente al contrario di come ci sentiamo- come "quelli del no", come gli antiprogressisti sempre sorridenti ma sostanzialmente "tristi" e soli privi di relazioni positive che si riducono a frequentare o per abitudine o perché depressi in cerca di un "rifugio", ma sostanzialmente incapaci di misurarsi con gli altri nel mondo moderno. Poi la lettura del testo della Pastorale Digitale 2.0 mi ha illuminato :

- La verità è che come San Paolo, noi oggi faticiamo a trovare i linguaggi giusti per far conoscere Gesù, la sua via, quella che lui ci propone nella ricerca della verità.

Sino a pochi anni fa avevo sentito parecchi parroci dubitare dell'uso delle nuove Tecnologie viste spesso come agenti negativi sullo sviluppo delle relazioni tra padri e figli se non corruttivi di una sana educazione dei giovani evidentemente distolti dagli studi e da altre più opportune attività.

Tuttavia la Chiesa, in particolare quella italiana, da tempo si interroga su "cosa fare" per migliorare la propria comunicazione che più volte ci appare soffocata dalle tante altre voci e stimoli spesso più efficaci e già sono stati tenuti convegni e avanzate proposte per l'utilizzo delle nuove tecnologie, così come sono anche stati realizzati degli ottimi siti digitali in parecchie Diocesi.



A.IN.AR.C.

ASSOCIAZIONE
INGEGNERI
ED ARCHITETTI
CATTOLICI

Il Nuovo Portale, ha invece l'ambizione di aver effettivamente raccolto le novità delle tecnologie. Esso non è solo versatile ,ma interattivo più e meglio degli altri tanto da meritare il nome adottato 2.0.

Eppure non avevo ancora apprezzato in pieno l'aspetto principale del sito che è la "compartecipazione" dico meglio la "comunione" per chi lo visita ed interagisce tramite esso più e meglio di una qualsiasi altra App esistente che pure vanno utilizzate (vedi Facebook come anche WhatsApp e Twitter).

Ecco che il libro di Riccardo Petricca, mi ha consentito di capire più e meglio le opportunità offerte da tale "Rivoluzione digitale". Si perché è urgente e necessario un nuovo approccio, sia sul tema della evangelizzazione (quindi ad extra) sia ad intra, nella ricerca di nuove modalità di relazione-comunicazione- crescita- comunione delle diverse realtà pastorali delle nostre Diocesi : quella che da tempo si definisce Pastorale integrata me che alcuni non sanno ancora coniugare.

Non solo il testo si apprezza per la piacevole capacità dell'autore di raccontarsi , ma più si va avanti nella lettura più si capisce come in verità esso possa diventare una chiamata a partecipare ,come insomma un canto a più voci. L'invito che ci viene fatto dal testo, infatti, diventa sempre più coinvolgente e si finisce con l'immaginare una grande catena tra tutti i chiamati, tra tutte le Diocesi. Chi potrà resistere quando si sarà "nominati" a operare per il bene comune ?

Si, occorre gettare di nuovo le reti e scendere in mezzo ai giovani, solo così sarà possibile pescare più "uomini".

Auguro , anche a nome di tutta l'Associazione Ingegneri ed Architetti cattolici, all'ing . Petricca, nonché all'Architetto Tomas Horacio Jerez , a Don Alessandro Rea e a tutto il team e alla redazione della Pastorale Digitale 2.0 di saper ben perseverare nelle loro iniziative .

Che Dio vi benedica e vi aiuti ad espandere il vostro servizio.

Ing. Mario Salvati